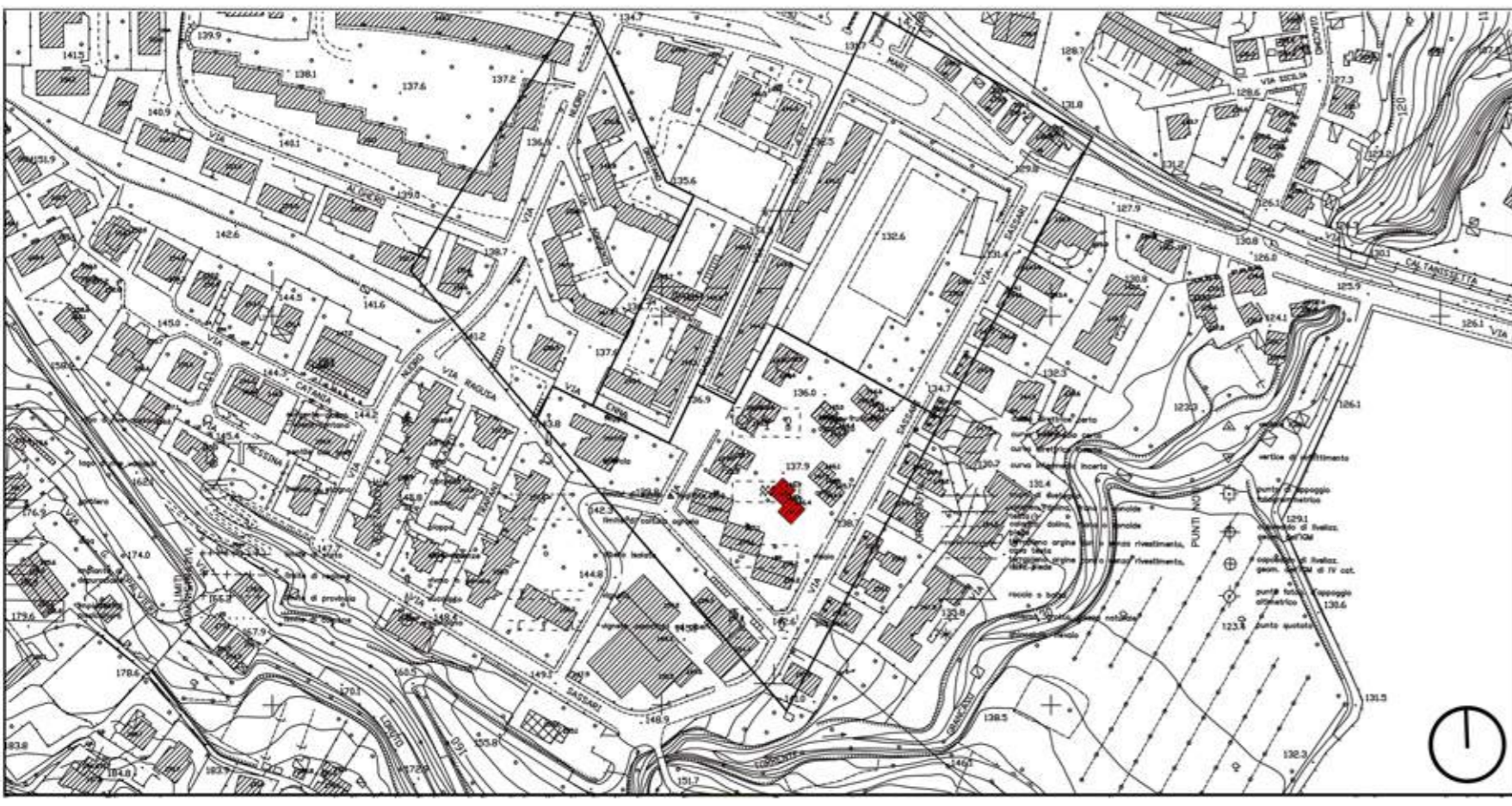


studente: Arnaldo Nanni



ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA	
Edifici residenziali	
INFORMAZIONI GENERALI	
VALIDITA'	10 ANNI
INDIRIZZO EDIFICIO	VIA SASSARI, ASCOLI PICENO
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	
CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL' EDIFICIO	
Edificio di classe : G	
GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI	
EMISSIONI DI CO2 51.5 kgCO2/m <sup>2</sup> anno	PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE kWh/m <sup>2</sup> anno
	PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE 273.6 kWh/m <sup>2</sup> anno

INQUADRAMENTO/  
STATO DI FATTO

**performance energetica**

standard building MCA building

-44% HVAC CO2

15 kg CO2 / mq y

Classe A

heating 45 kWh / mq y

cooling 20 kWh / mq y

Luogo: Milano, Italia  
 Tipo: Progetto vincitore di concorso  
 Stato: Design in corso  
 Anno: 2009  
 Cliente: ALER  
 Superficie: 3 500 m<sup>2</sup>  
 Budget: 8 ML Euro  
 Progetto: Mario Cucinella Architects  
 Team: Mario Cucinella, David Hirsch, Hyun Seok Kim, Nada Balestri, Alberto Bruno, Marco Dell'Agli, Yuri Costantini (modellista),  
 Ingegneria: Politecnica Ingegneria e Architettura  
 Immagini virtuali: Engram studio

**strategie ambientali estate - inverno**

retrofit involucro esistente  
 raccolta acque piovane  
 sopraelevazione a basso consumo  
 solare termico e fotovoltaico  
 allaccio al teleriscaldamento



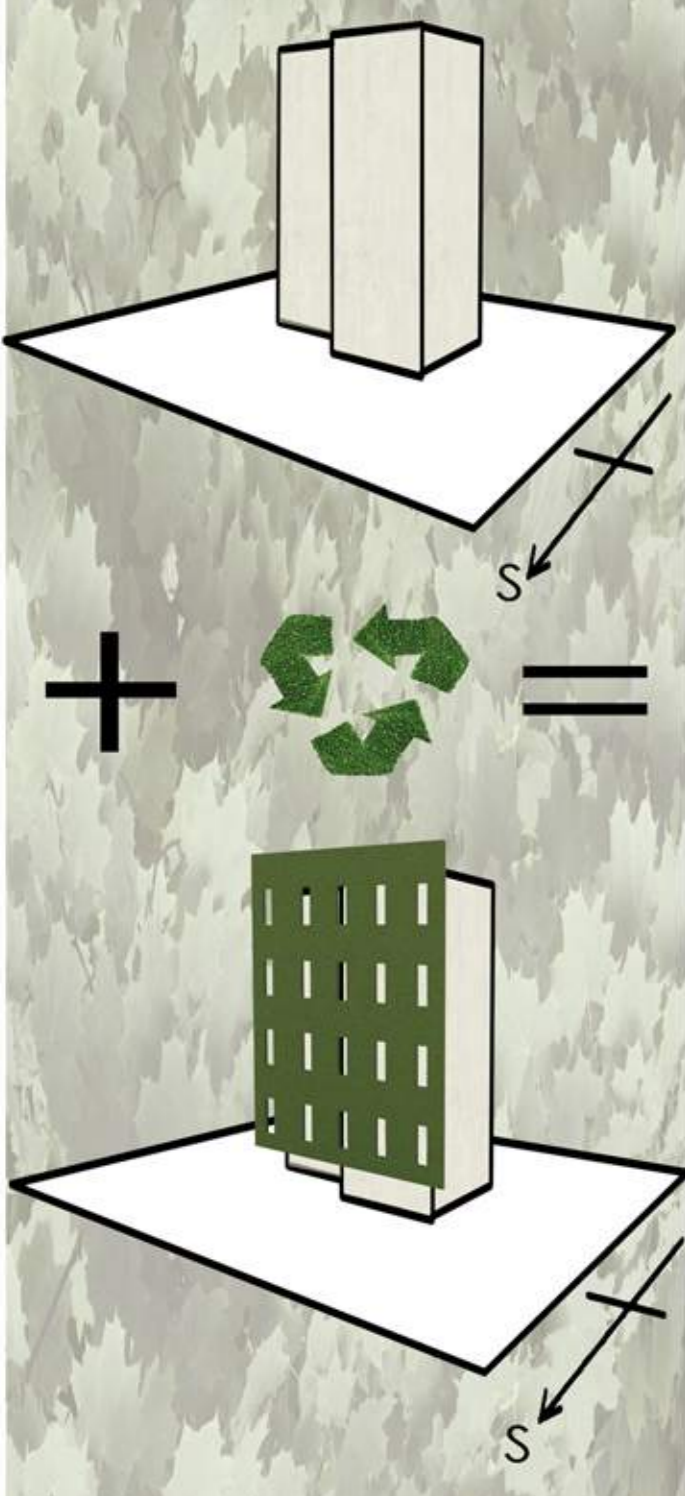
CONCEPT DI RIFERIMENTO

**N. 1 PARETE VERDE**



riferimento:  
**QUAI BRANLY JEAN NOUVEL**

La struttura occupa una superficie di 40.600 m<sup>2</sup> ripartita su quattro edifici ed espone 3.500 oggetti, selezionati da una collezione che ne raggruppa 300.000. L'immobile, di cinque piani coperto da un muro vegetale di 800 m<sup>2</sup> è stato progettato dall'architetto Jean Nouvel in parte in riferimento alla vicina tour Eiffel come un ponte di 3.200 tonnellate (500.000 bulloni) sul quale si trovano 31 cellule multimediali o tecniche affacciate sul giardino di 18.000 m<sup>2</sup> concepito dall'architetto paesaggista Gilles Clément. Il giardino è composto di sentieri, collinette, camminamenti lastricati di ciottoli di torrente e piccoli bacini che invitano alla meditazione. Il museo è costato circa 233 milioni di euro.



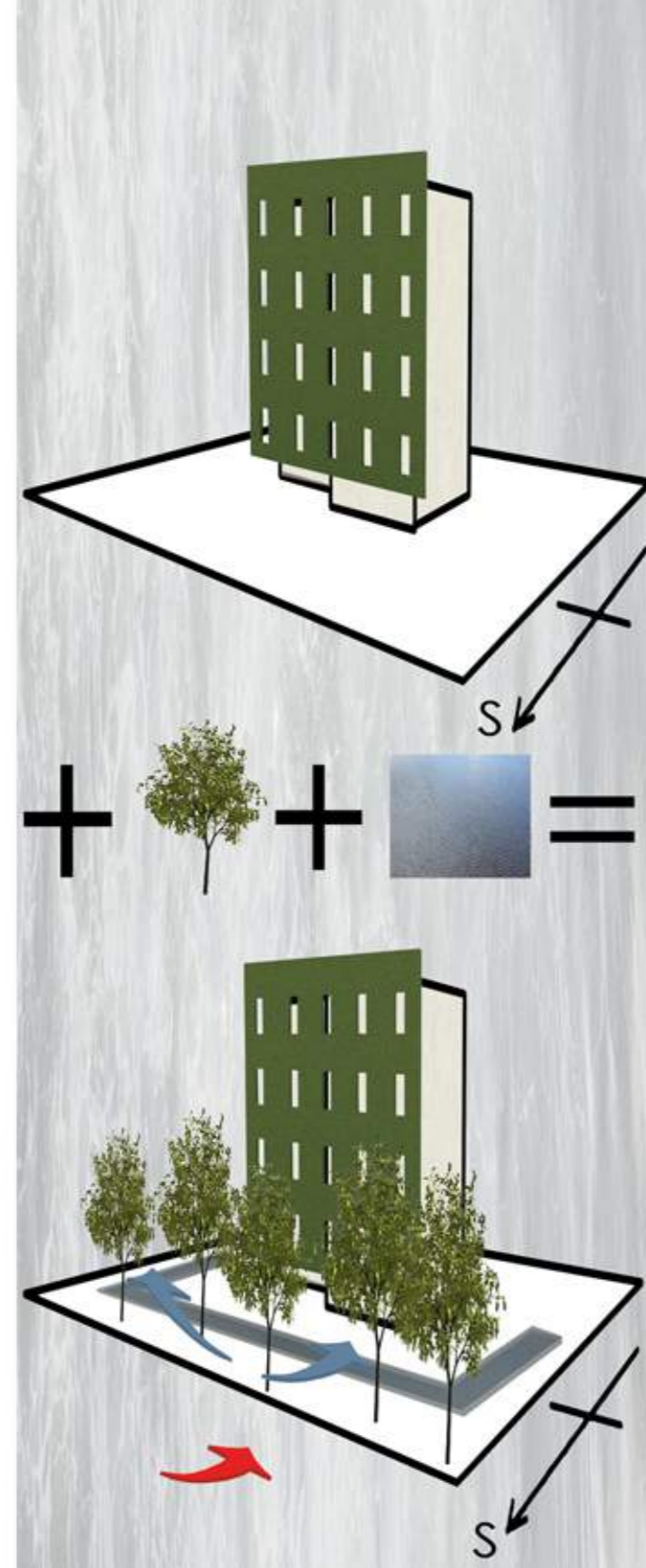
APPLICAZIONI e GUADAGNI: Generalmente montata sui lati più assolati e quindi più caldi degli edifici, la parete verde contribuisce a mitigare le forti temperature della stagione estiva. Nell'emisfero boreale viene montata sul lato SUD. L'intervento una volta realizzato non ha costi dal punto di vista dei consumi, e genera un gradevole impatto visivo. Per contro necessita però di una costante manutenzione da parte di personale esperto.

**N. 2 MITIGAZIONE**



riferimento:  
**HYPNEROTOMACHIA F. COLONNA**

Hypnerotomachia Poliphili (ipnerotomachia polifili), propriamente "amoroso combattimento onirico di Polifilo", è un romanzo allegorico, pubblicato con 172 xilografie da Aldo Manuzio il Vecchio nel 1499. Il testo è stato attribuito a diversi autori (tra cui, oltre allo stesso tipografo Aldo Manuzio, a Leon Battista Alberti, a Giovanni Pico della Mirandola, e a Lorenzo de Medici). Questo è il titolo che l'artista Francesco Colonna ha voluto dare alla sua installazione nel quartiere EUR di Roma



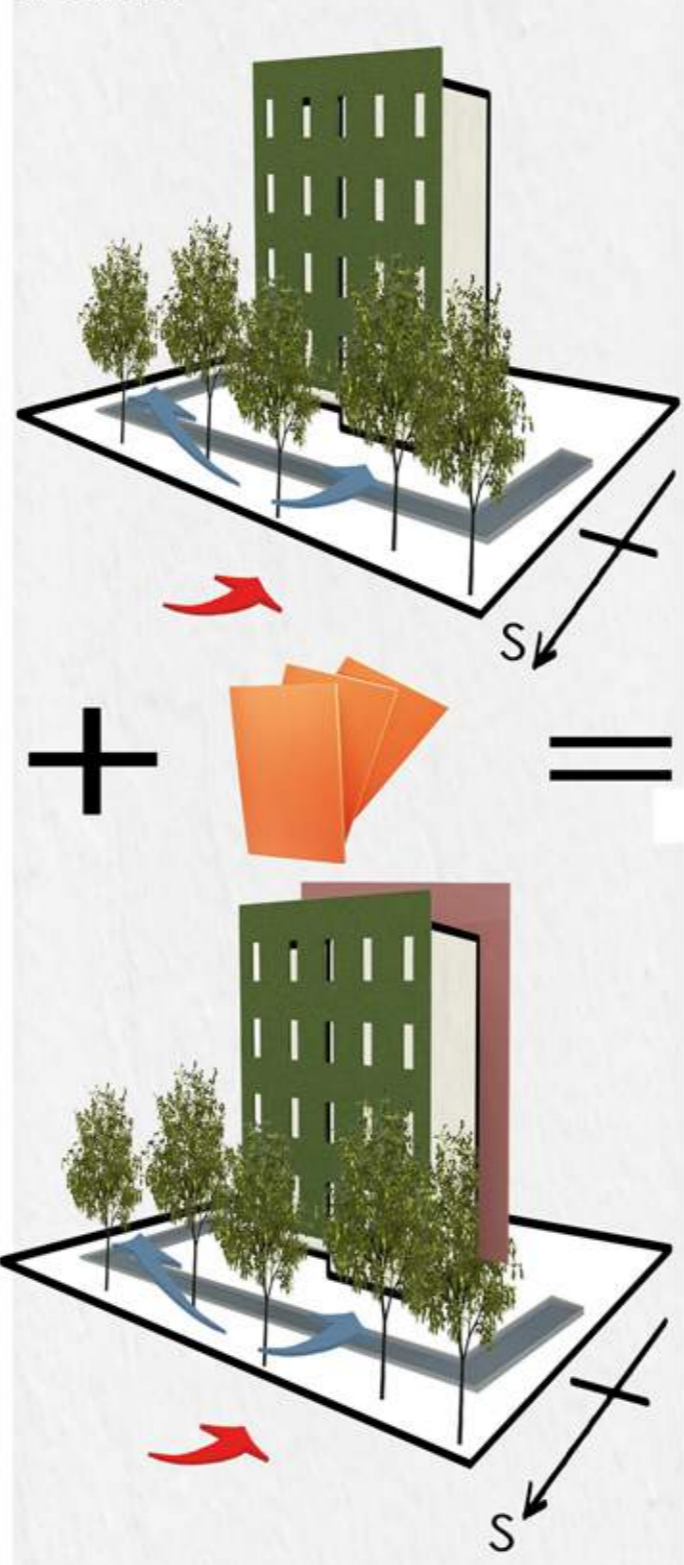
APPLICAZIONI e GUADAGNI: l'uso di uno specchio d'acqua per mitigare le correnti calde provenienti dai lati più assolati degli edifici è stato scoperto dagli arabi nel 1° sec. D.C.. Insieme al verde di mitigazione, gli specchi d'acqua vanno calcolati anche per la sostenibilità ambientale di un edificio. Tuttavia non si può certo dire che sono molto diffusi, i costi per la realizzazione di questi sistemi costituiscono un forte deterrente al loro impiego.

**N.3 CAPPOTTO**



riferimento:  
**CASA LATAPIE' LACATON & VASSAL**

L'edificio si trova in via dell'otto Maggio, nella città di Bordeaux in Francia. E' stato realizzato dagli architetti di fama internazionale Lacaton & Vassal con la collaborazione dell'ingegner Sylvain Menaud per il signor e la signora Latapie'. L'edificio è formato da un involucro separati e distinti fra di loro, il primo costituente l'involucro edilizio vero e proprio, il secondo che forma invece una corte esterna. Progettualmente il secondo involucro non è pensato al fine di ottenere un risparmio energetico, tuttavia di sicuro serve a rendere perfettamente l'idea della creazione di una seconda pelle all'edificio.



APPLICAZIONI e GUADAGNI: il lato nord di un edificio è sicuramente quello più freddo, in quanto meno esposto ai raggi solari durante l'arco della giornata. Per questo motivo è consigliabile avere una coibentazione maggiore verso il lato nord.

**N. 4 FLESSIBILITA'**



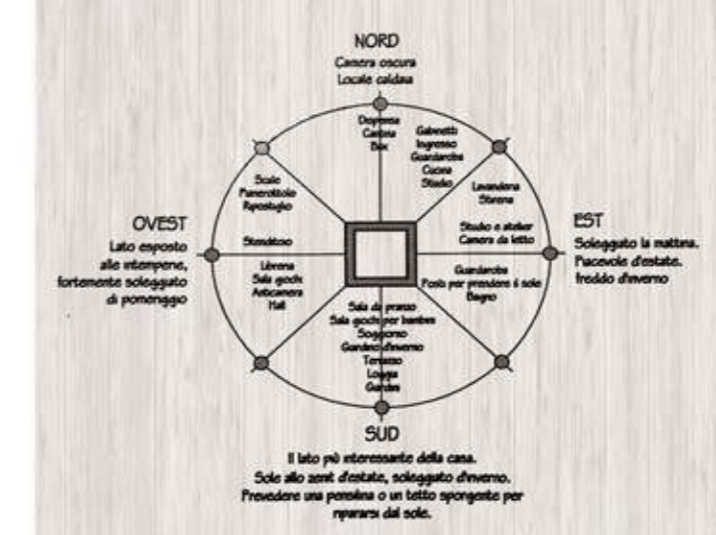
riferimento:  
**CASA SCHRODER GERRIT RIETVELD**

La Casa Rietveld Schröder (conosciuta anche con il nome di Casa Schröder) si trova ad Utrecht e venne costruita nel 1924 dall'architetto olandese Gerrit Rietveld per conto di Mrs. Truus Schröder-Schröder e le sue tre figlie. La signora chiese che la casa fosse costruita preferibilmente senza muri. L'edificio è uno dei migliori esempi di architettura De Stijl. Nel 2000 venne inserita fra i patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.



APPLICAZIONI e GUADAGNI: la possibilità di poter variare la disposizione degli interni in base alle proprie diverse esigenze, multivoli nel tempo è sicuramente uno degli aspetti più importanti nella progettazione degli interni di una moderna residenza. La flessibilità diventa fondamentale. Creare un sistema di tramezzature scorrevoli o rotabili appare subito vincente, inoltre in questo settore è possibile attingere a una lunga lista di riferimenti.

**N.5 SPAZI INTERNI**

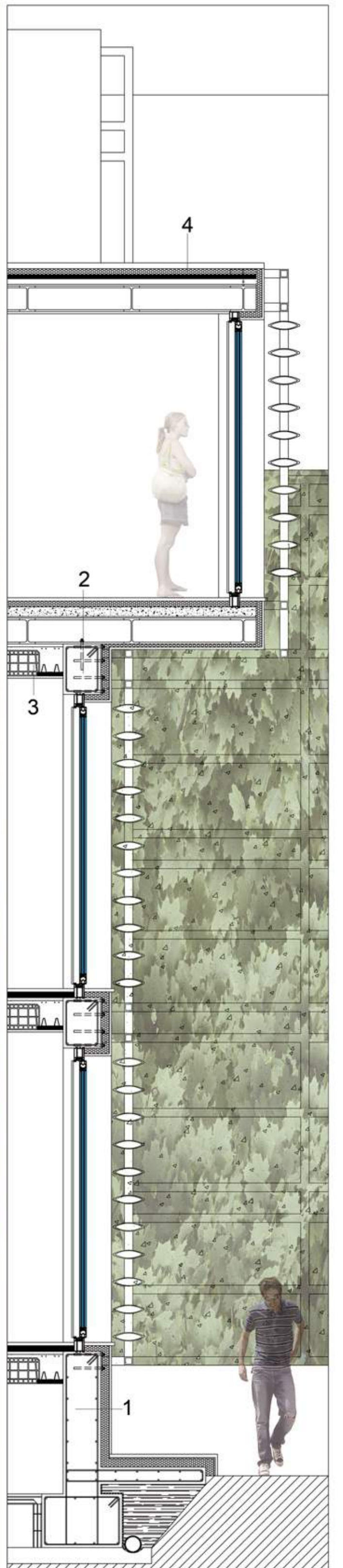


riferimento:  
**ATLANTE DELLA SOSTENIBILITA' HEGGER- FUCHS, STARK**

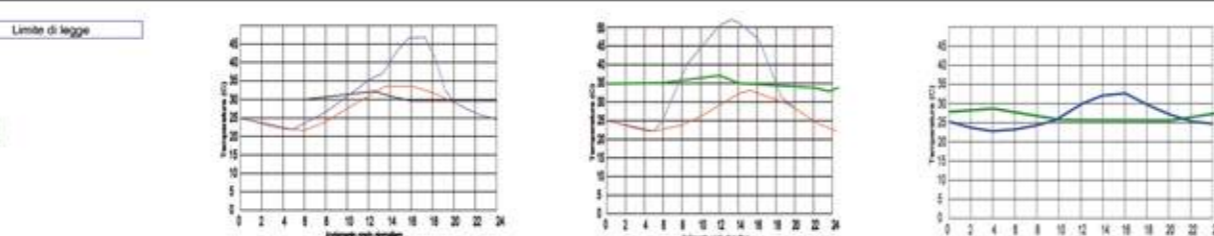
Secondo l'esposizione dell'edificio anche gli ambienti interni andranno orientati seguendo determinati criteri. Gli ambienti in cui si passa il maggior tempo della giornata, come la sala da pranzo, la cucina, il salotto, dovranno essere esposti lungo il lato sud dell'edificio. Questo lato nell'emisfero boreale è sicuramente il più interessante della casa in quanto risulta essere il più illuminato, in maniera del tutto opposta andranno invece posizionati gli ambienti della casa in cui si passa minor tempo. Spazi distributivi come corridoi, vani scale e ascensore andranno prevalentemente nel lato dell'edificio esposto in direzione nord che sarà quindi anche il più freddo dell'abitazione. Per quanto riguarda infine gli ambienti disposti lungo i lati est e ovest dell'edificio andrà fatta una considerazione a parte: gli ambienti esposti ad ovest avranno maggior luce nel pomeriggio, mentre quelli esposti ad est avranno maggior luce durante la mattina. Fra questi due lati è tuttavia da preferire la disposizione degli ambienti più importanti verso est.



APPLICAZIONI e GUADAGNI: la corretta disposizione degli ambienti interni dell'abitazione può aiutare a migliorare sensibilmente il benessere all'interno dell'edificio. Stanze più vissute dovranno essere di conseguenza più riscaldate di altre, e un loro corretto orientamento aiuta molto a risparmiare!



**PROGETTO/  
RISULTATI**



**CLASSE ENERGETICA OTTENUTA: B**  
**QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO): II**

TAVOLE CURRICOLARI

studente: Arnaldo Nanni

relatore Prof. Michele Talia

Università di Camerino Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria"  
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA C a.a. 2015-2015  
Prof. Arch. Emilio Conaro

Allievi: Arnaldo Nanni, Marcin Spennanzoni  
Materiale: 073335-085432  
Mail Università: -  
Mail Personale: nanni1985@live.it- spennanzoni.marcin@gmail.com

Esercizio: "LA BUONA SCUOLA": BUONE PRATICHE

- Progetto: MADE ASSOCIATI  
- Sito: www.europaconcorsi.com  
- link: http://europaconcorsi.com/projects/237610-MADE-associati--Nuova-Scuola-primaria-di-Cendon-e-Sant'Elena-di-Silea  
- Data: agosto 2013  
- Opera: IL PAESAGGIO SI FA SCUOLA  
- Autori: MADE ASSOCIATI, Arch. Monica Martini, Studio Toso Riccio Ingegneria, PRO.TECNO s.r.l., De'Va Ingegneria.  
- Appalto: CARRON Costruzioni Generali  
- Cliente: CARRON Costruzioni Generali

Dati Tecnici  
- Dimensioni: Superficie del lotto 9.920 mq (scuola) + 10.000 mq (parco agricolo didattico).  
- Superficie lorda edificata primo stralcio: 1.779 mq.  
- Cubatura: 7.650 mc.  
- Costo di costruzione: 2.189.989,25 €

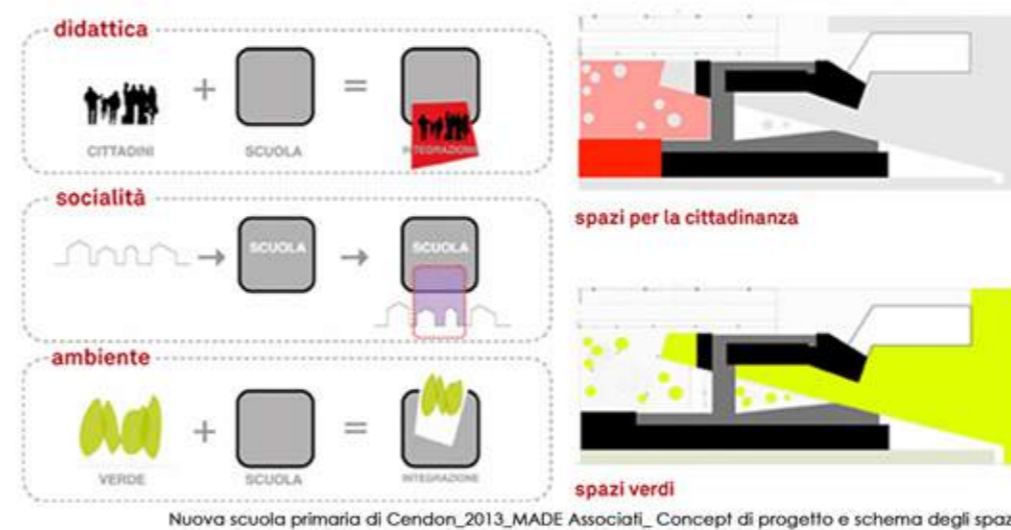
TITOLO: **CREARE RELAZIONI, CREARE FUNZIONI, CREARE PROPULSIONI**

**IL PAESAGGIO DIVENTA SCUOLA !?**



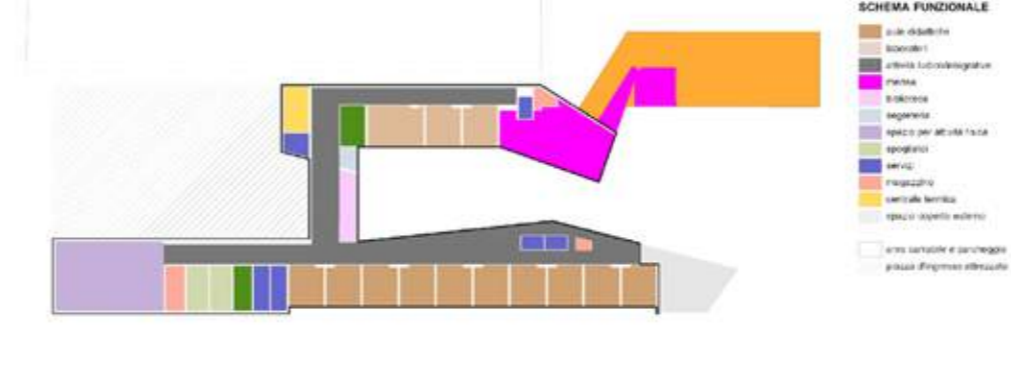
Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Vista prospettica lato Sud-Est

Il campus scolastico è costituito da un organismo complesso: la nuova scuola primaria, formata da 10 aule, aule insegnanti, aula speciale, aula computer, biblioteca, e dalla mensa con i relativi servizi di pertinenza, (la palestra e scuola materna come secondo stralcio), l'ambito degli orti civili/parco agricolo-didattico. L'area destinata alla nuova costruzione è costituita da una superficie a campo totalmente libera il cui intorno è composto da superfici a destinazione agricola. I principi insediativi utilizzano le risorse del luogo come elemento di qualità della scuola stessa. La distribuzione planimetrica dell'edificio è stata organizzata in modo da costruire una stretta relazione fisico/visivo/funzionale con lo spazio aperto. La disposizione dei volumi, tutti monopiano, si predispone ad intercettare la vista, il contatto e l'uso dello spazio aperto sia in relazione alle possibili attività didattico-sportive della scuola sia in connessione con le possibilità di fruizione da parte di attività pubbliche esterne alla didattica. L'osmosi percettivo/funzionale applicata su più fronti consente di ottimizzare le relazioni con l'esterno (mantenendo quindi anche un senso di appartenenza), di definire le interazioni tra architettura e "natura" (consentendo all'edificio di inserirsi e di trovare il giusto equilibrio con l'esterno) di qualificare la visibilità dall'interno (dando un ruolo didattico alla percezione come per es. nel confronto tra le diverse trasformazioni stagionali), di migliorare le qualità del confort ambientale (miglioramento del microclima locale, gestione del soleggiamento, ...). Il limite dell'ambito della scuola è caratterizzato da un terrapieno (realizzato con i materiali di scavo), un dolce pendio, che consente, stando, la visione diretta del paesaggio agrario e della strada, rappresenta esso stesso un declivio/anfiteatro per attività didattiche, aula esterna protetta dalla grande copertura e delimitata dal muro esterno in calcestruzzo con finitura grezza a vista.



Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Concept di progetto e schema degli spazi

Lo spazio ricreativo esterno alla scuola, la piazza d'accesso, è stato disegnato inserendo ambiti di gioco diversificato come l'area per il basket, e i "giochi di strada" (trascrizione sulla pavimentazione del fris, quattro cantoni, campanoni, ...). Quest'area rappresenta l'ambito di accesso alle attività scolastiche ma vuole essere soprattutto un luogo di incontro, ritrovo e socializzazione dei fruitori che utilizzano la scuola e disponibile ad un'occupazione libera anche in orario extrascolastico. L'edificio è stato modulato in pianta e orientato per avere il miglior sfruttamento della radiazione solare. Le 10 aule didattiche sono rivolte ad est cercando la migliore esposizione e affacciandosi verso l'area libera comunale. Le aule misurano mq.45 ciascuna ed hanno un ampio affaccio verso l'esterno schermato da brise-soleil a lamelle verticali che orientano la luce solare diretta. Ogni aula è resa autonoma nel funzionamento dei sistemi di oscuramento. La biblioteca è il punto di accesso e distribuzione, un luogo al contempo dell'accoglienza e relazione, fulcro delle mobilità scolastiche. Si è ritenuto di collocare in questa posizione avanzata un luogo per la lettura dei libri come elemento di presentazione della scuola e come elemento di passaggio permeabile alla vista, tra le spazialità esterne e gli spazi più controllati interni.



Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Distribuzione interna



Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Vista prospettico Nord-Ovest



Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Vista prospettico Sud-Est

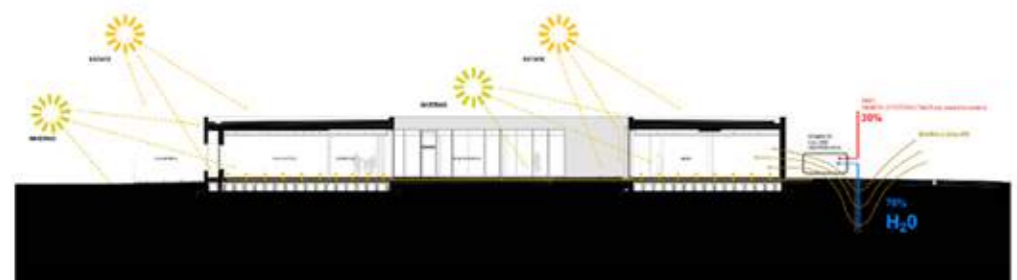


Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Vista prospettico Nord-Est



Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Schema didattico

L'ambito di connessione fra le diverse aule è costituito da uno spazio che si dilata verso il giardino: qui sono localizzati i servizi igienici e un vano ripostiglio. E' una galleria disponibile alle attività comuni che possono agevolmente svolgersi all'uscita delle aule didattiche. Circa il 70% dell'energia resa all'impianto proviene dall'acqua di falda (geotermia), mentre il rimanente 30% viene prelevato dalla rete ENEL (energia elettrica). Il fabbricato è classificato in classe energetica A.



Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Schema soleggiamento

L'area adiacente alla scuola misura circa 10.000 mq, ed è stata pensata per le esperienze "in campo". Il parco agricolo-didattico è organizzato per costruire momenti di attività diversa in campo aperto, con accessibilità e usi differenziali tra fruitori e azioni di manutenzione e gestione. Le tematiche d'uso dell'area proposte consentono di avere chiari esempi dei movimenti "naturali", trasformazioni culturali ma anche mutazioni vegetali, mettendo in parallelo spazi controllati con spazi liberi di evolversi, aree asciutte, zone umide, ambiti per la produzione, zone per l'osservazione, ... Nel terreno adiacente alla nuova sede della scuola di Sant'Elena sorgerà un "campus agricolo" per:  
+ reintrodurre gli elementi tipici dell'ecosistema locale  
+ ripulire fossi e siepi  
+ piantare alberi da frutto  
+ realizzare una serie di orti biologici e brevi sentieri dove passeggiare e sostare.  
L'offerta formativa per la scuola:  
+ giornate dedicate alla realizzazione del parco: messa a dimora delle siepi, degli alberi da frutto; realizzazione dei sentieri; realizzazione dell'orto  
+ "un orto per classe" ogni classe avrà la possibilità di seguire e partecipare ad ogni fase del processo di coltivazione degli orti dalla preparazione del terreno alla raccolta  
+ percorsi didattico-ambientali ad integrazione del curriculum didattico delle materie scientifiche  
progetto per il tempo integrato con un'offerta didattica a completamento e sostegno dei programmi didattici svolti in classe  
+ piccolo commercio dei prodotti coltivati dagli alunni della scuola.  
+ tessere relazioni  
+ fornire nuove opportunità educative



Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Evoluzione del progetto

**CRESCITA DELL'ORGANISMO EDIFICIO: LE RELAZIONI FUTURE**

- + favorire l'integrazione sociale
- I progetti per la cittadinanza:  
+ imparare "facendo"
- + stage lavorativi
- + progetti di educativa domiciliare per minori
- + progetti di gestione del tempo libero per persone diversamente abili
- + corsi di formazione per i cittadini
- + giornate di sensibilizzazione e di festa sulle tematiche dell'agricoltura sociale aperte alle famiglie
- + sostenere le situazioni di fragilità.



Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Vista degli interni

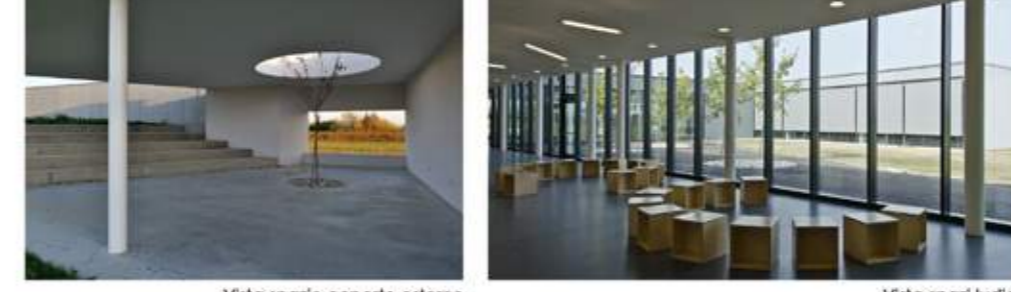


Nuova scuola primaria di Cendon\_2013\_MADE Associati\_Spazi esterni



Vista ingresso

Vista spazi ludici



Vista spazio coperto esterno

Vista spazi ludici

**MADE ASSOCIATI**

Michela De Poli  
Architettura  
1981 il laboratorio di Architettura - Istituto Universitario di Architettura di Venezia  
1994 Michela De Poli è specialista all'International Course Landscape Planning and Design alla Wageningen Agricultural University (Olanda)  
1994 Architetto Marangoni specialista in Corso di perfezionamento in Disegno Industriale - I.U.I.V.  
2001 fondazione dello studio MADE associati  
2005-2011 Michela De Poli è professore a contratto all'Università IUAV di Venezia (Urbanistica e architettura del paesaggio)  
Si occupa di pianificazione urbana, architettura del paesaggio, progettazione circoscrizionale, interior design.  
Ha partecipato a conferenze, mostre, seminari e workshop; ricevuto premi e segnalazioni in numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Sono stati vicing professor in università italiane e straniere.  
Premi e Segnalazioni:  
- selezione Premio Intitolato a Ludovico Gussone, Pescara 1992  
- Premio di Architettura Città di Osio 2003  
- Menzione Speciale al Premio Europeo di Architettura "L. Govato" Napoli 2004  
- selezione internazionale: le migliori 30 opere Premio "Barbara Capocchini" Padova 2005  
- Menzione Speciale al Premio per l'Urbanistica e la Pianificazione Territoriale "L. Piccinato" 2004  
- selezione Premio per l'Urbanistica e la Pianificazione Territoriale "L. Piccinato" 2007  
- selezione nazionale in gara collettiva opere realizzate 1995-2007, Edizioni Sic, Venezia 2008  
- Premio Festival della Città Impresa, sezione "progetti-progetti-programmi" Premio per il Paesaggio, 23 aprile 2010 - Vittorio Veneto (TV)

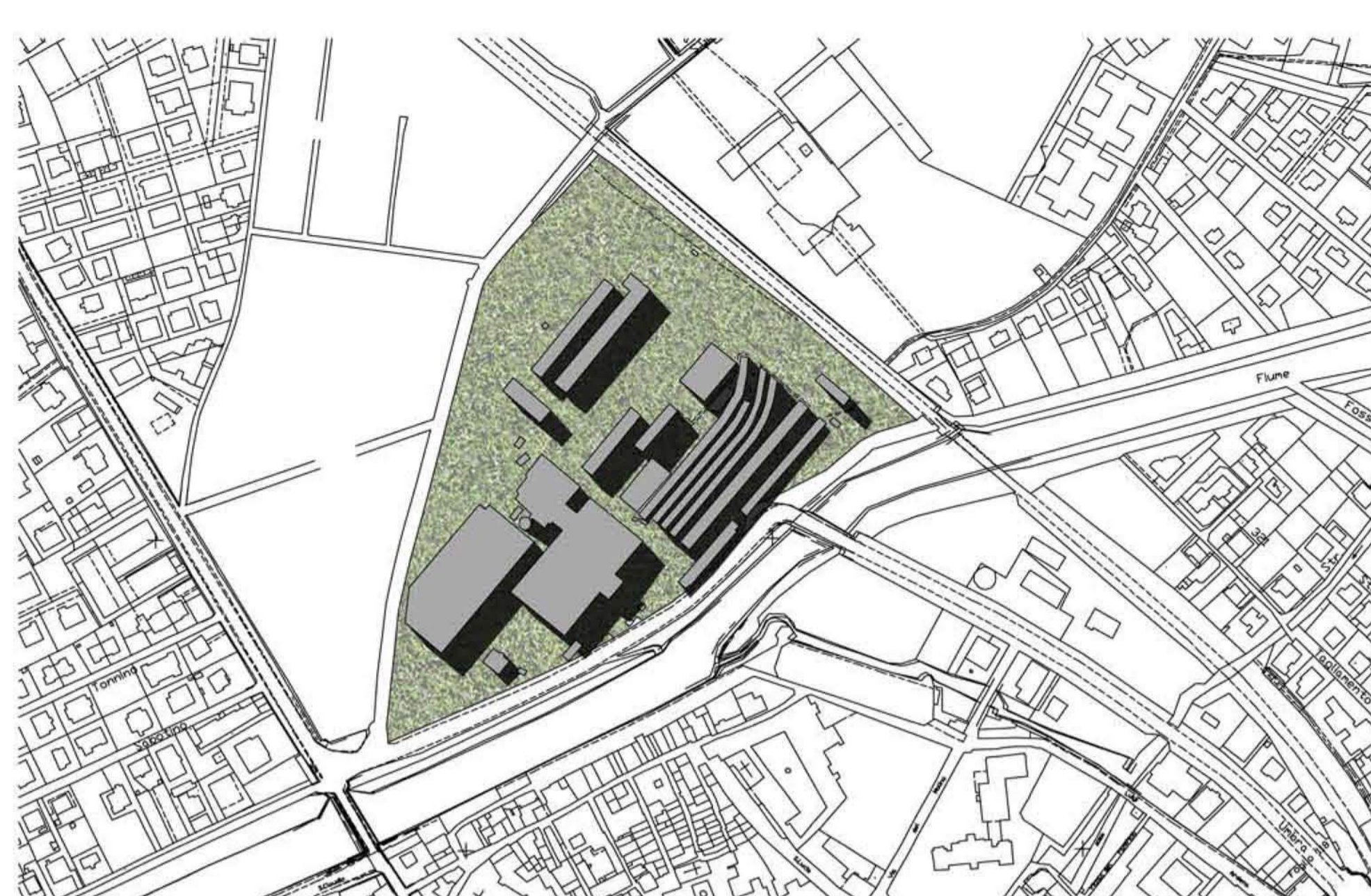


- 1. VERDE A PRATO**  
texture: [diagram]  
tipologia: CESPITOSA, caratterizzata da una bassissima necessità di cure e manutenzione. Rimane verde tutto l'anno e resiste molto bene alle alte temperature e a periodi di siccità.
- 2. VERDE ATTREZZATO**  
texture: [diagram]  
tipologia: VERDE ATTREZZATO, spazi verdi di esclusiva pertinenza degli istituti scolastici che fungono da filtro tra gli spazi definiti "orti urbani" e le due scuole.
- 3. PARCO ATTREZZATO**  
texture: [diagram]  
tipologia: PARCO ATTREZZATO, spazi verdi di esclusiva pertinenza degli istituti scolastici dotati di attrezzature per attività all'aria aperta.
- 4. ORTI URBANI**  
texture: [diagram]  
tipologia: ORTI URBANI, sono costituiti da n. 4 ampi spazi utilizzabili in diversi periodi dell'anno. La loro posizione sul lato esterno del lotto ne consente un utilizzo anche da parte dei cittadini, gli spazi godono inoltre di ampia visibilità dalla linea ferroviaria. Il le aree sono divise in n. 4 tipologie dove vengono piantate alberature da frutto e colture stagionali, in modo da sviluppare l'apprendimento del verde e la sua stagionalità.
- 5. STAZIONE DI PROGETTO**

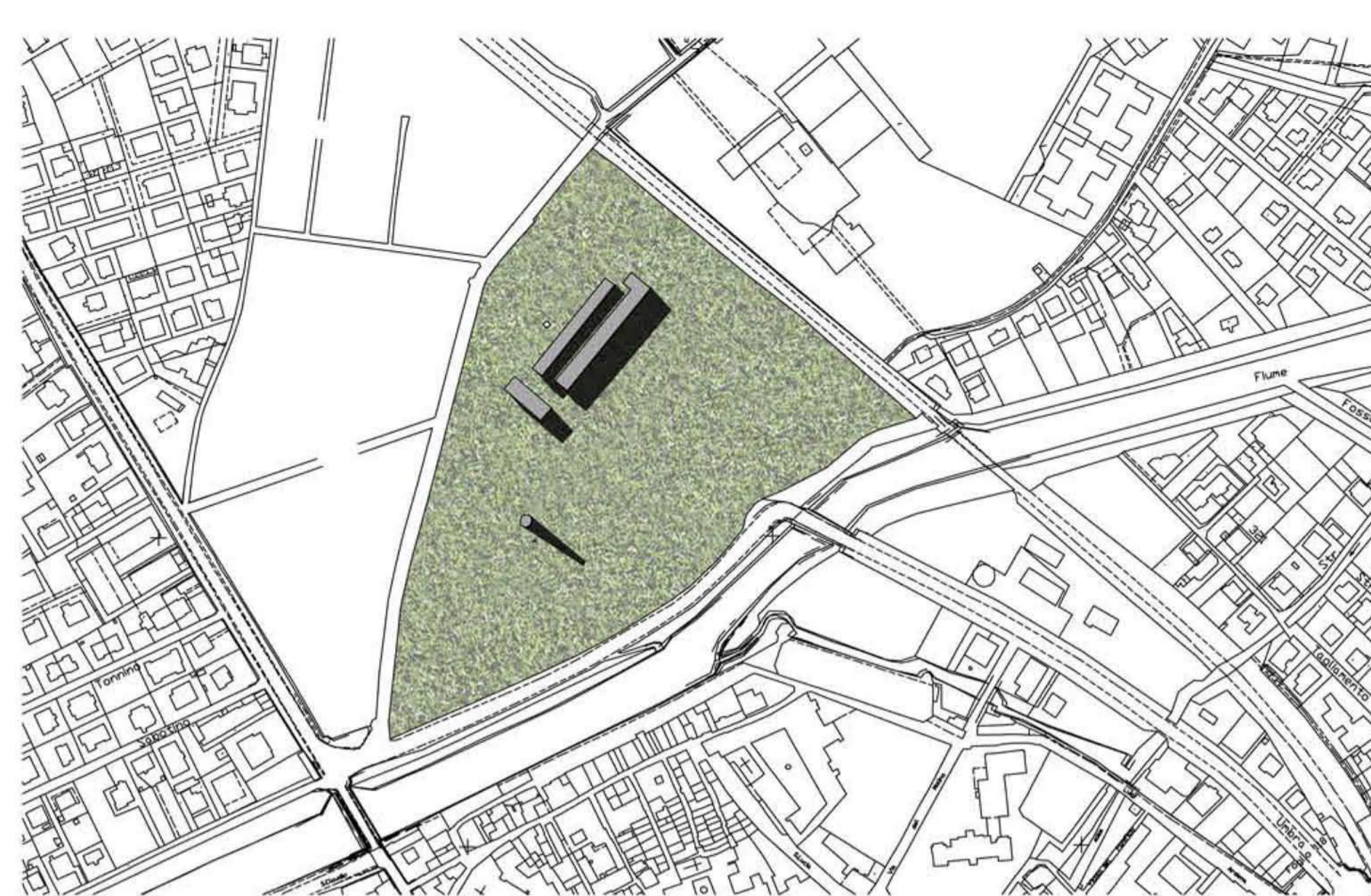
SCHEMA FUNZIONAMENTO ORTI URBANI



CONCEPT FUNZIONALE: LO SPAZIO CONDIVISO FRA UTENZA SCOLASTICA E CITTADINANZA



1950



2012



1950



2012

L'area nel 1950 ospitava lo zuccherificio ed era situata a ridosso delle mura folignate, l'attività dello stabilimento si è interrotta intorno agli anni 90. Dopo diversi passaggi di proprietà, la coop centralitalia ha deciso di acquistarla per realizzare un proprio investimento. La zona è rimasta in disuso fino alla decisione di delegare all'archistar Gae Aulenti un nuovo progetto che potesse dialogare con la città. Intorno al 2011 sono iniziati i lavori di demolizione e bonificazione dell'area, gli edifici esistenti sono stati demoliti senza seguire un criterio progettuale e senza valutarne di conseguenza una possibile ristrutturazione. La progettazione di questo lavoro, per rispecchiare i più alti indici di fattibilità e realizzazione parte quindi dallo stato di fatto dell'area, considerando la situazione esistente e non prendendo in considerazione quello che ormai, purtroppo è andato perso, e che sicuramente grazie ad un più attento studio, sarebbe stato possibile restaurare e riconvertire.

LA MANCANZA DI UN TEATRO

I cittadini folignati da tempo richiedono la realizzazione di alcune funzioni che nella città al momento sono particolarmente carenti o mancano del tutto. Nello specifico, a Foligno manca un teatro degno di questo nome, per il momento, infatti, a turno i cinema cittadini ospitano mostre teatrali e rappresentazioni di vario genere. Negli anni sono nate proposte progettuali per la realizzazione di un moderno teatro in diversi contesti della città, nessuna di queste è andata però a buon fine. Tutte le recenti proposte per l'area dello zuccherificio prevedono la realizzazione di questa importante funzione cittadina all'interno di questa area dismessa, in considerazione della particolare vicinanza di questa zona al centro storico, anche i cittadini hanno accolto positivamente questa proposta. Risulta quindi vincente la scelta di questa funzione, per l'area dell'ex zuccherificio. Data l'ampiezza dell'area si potrebbero anche prevedere due teatri, uno all'aperto fruibile nella bella stagione, e uno al chiuso, utilizzabile tutto l'anno. L'area inoltre si presta anche all'inserimento di tutte quelle funzioni che sono normalmente annesse a un teatro come parcheggi, punti ristoro, ecc., ecc..



NUOVO TEATRO BUERO VALLEJO, SPAGNA 2010

IL PARCO DELLE SCIENZE

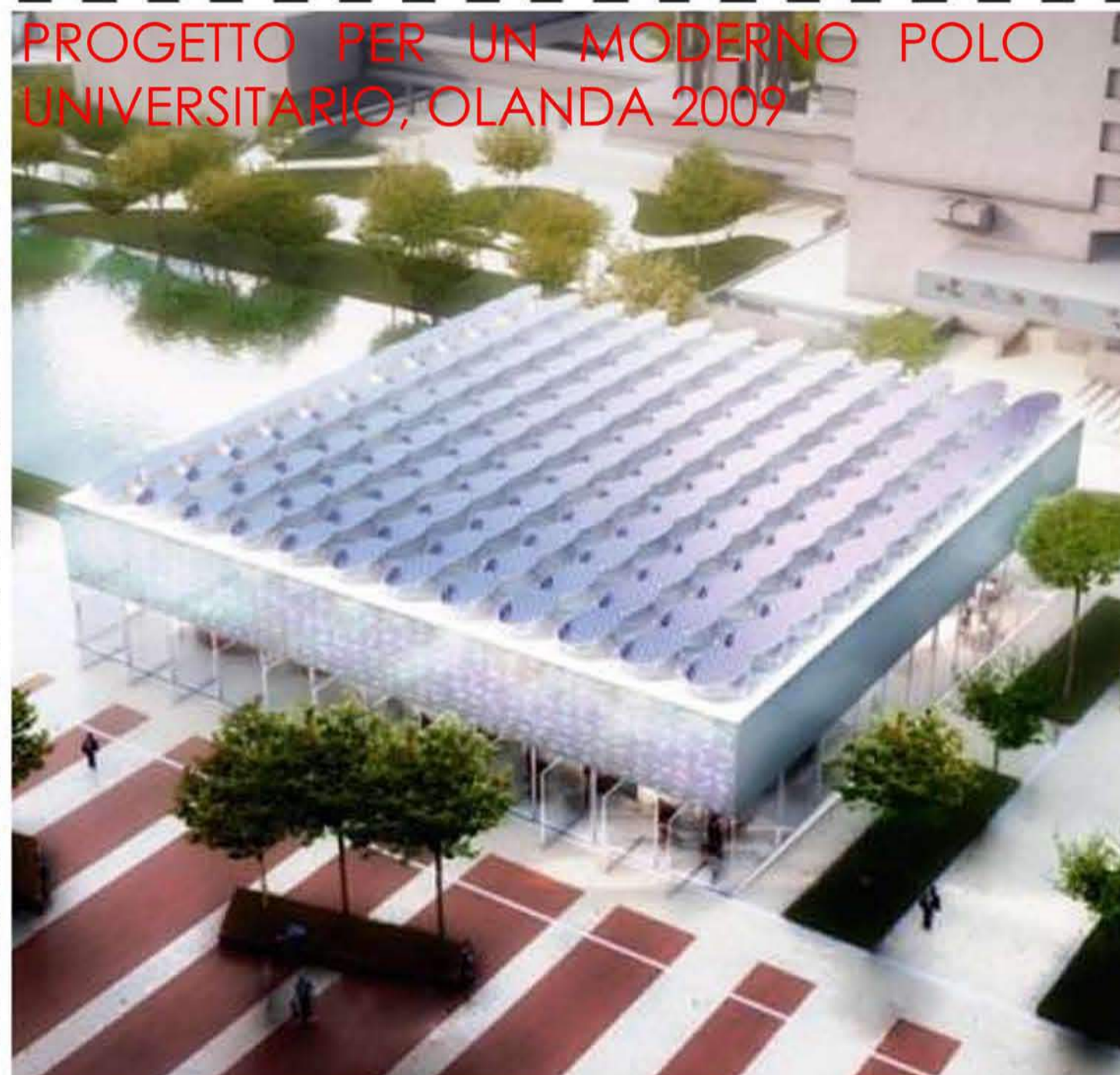
Nelle previsioni urbanistiche e in molti progetti presentati, una delle principali volontà è di trasformare l'intera area in un grande parco della scienza e della ricerca. In momento come quello che attualmente stiamo vivendo, in cui i fondi alla ricerca vengono di continuo tagliati, credo che una possibilità simile, sia assolutamente da non perdere. Un parco della scienza è un elemento con forti capacità attrattive, in cui si potrebbero anche svolgere attività di formazione, corsi serali, esperimenti scientifici anche con la collaborazione dei singoli cittadini ecc. ecc.. Nelle ultime riunioni alcuni scienziati hanno proposto per l'area dell'ex zuccherificio, la realizzazione di un edificio strutturato formalmente come un filamento di DNA umano, che renda così subito un'idea precisa delle funzioni tecnico scientifiche presenti al suo interno. Altri hanno proposto di realizzare di volumi che in pianta riprendessero la forma di una cellula, con un'aula magna che rappresenti il nucleo interno e corridoi che rappresentino i vari collegamenti e le varie parti della cellula. Anche questa funzione proposta a mio parere è da conservare e riproporre all'interno di questa area.



PROGETTO PER UN PARCO DELLE SCIENZE A RIDOSSO DELLA CITTÀ STORICA, SVEZIA 2011

LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Da diverso tempo si discute sul fatto che in Umbria non esista una facoltà di Architettura. Per sopperire a questa mancanza formativa a Perugia è stato attivato il corso di laurea triennale in Ingegneria edile e progettazione architettonica, sotto la facoltà di Ingegneria. Questa offerta formativa sta riscontrando un discreto successo dato il numero di iscritti, ma non è sicuramente la stessa cosa. Nella città di Foligno da circa cinque anni si sono stabiliti alcuni corsi di laurea come distaccamenti dell'università degli studi di Perugia. E' il caso del Corso di Laurea in Protezione civile e il Corso di Laurea in Fisioterapia. La mia volontà è di proporre la realizzazione di una moderna facoltà di Architettura nell'area dell'ex zuccherificio, in modo da sopperire a questa mancanza. L'area si presta particolarmente a questa funzione in quanto: è vicina all'uscita della superstrada Foligno Nord e quindi è facilmente raggiungibile, è vicina al centro storico e ai suoi servizi, dispone degli spazi necessari per la realizzazione di tutte quelle funzioni annesse necessarie a una moderna università.



PROGETTO PER UN MODERNO POLO UNIVERSITARIO, OLANDA 2009

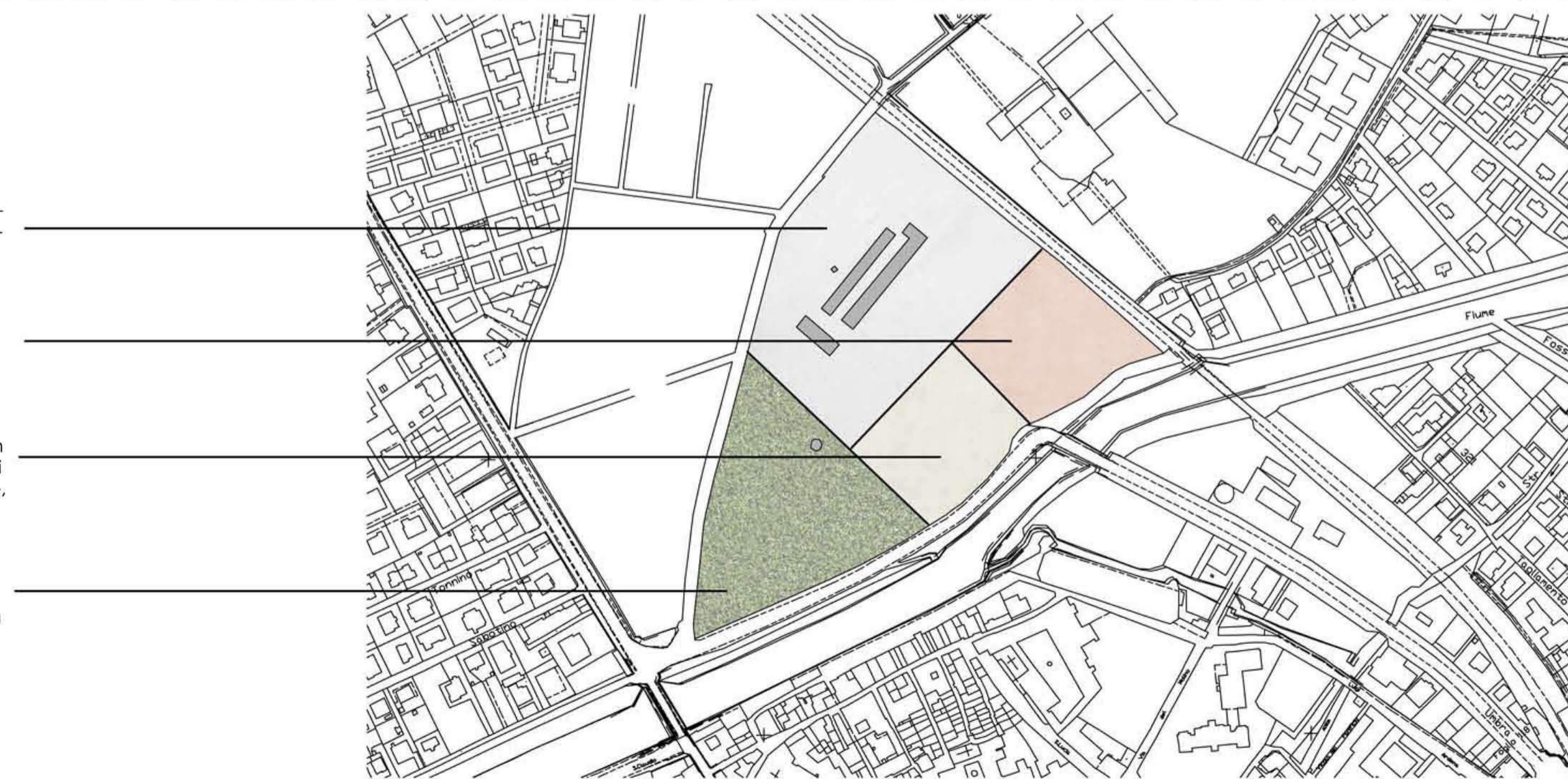
L'INSERIMENTO DELLE FUNZIONI PROPOSTE





- NUOVA FACOLTA' DI ARCHITETTURA: Posizionata lungo il lato Nord del lotto oggetto di intervento, nelle vicinanze dell'uscita Foligno Nord, in una posizione strategica della città. L'area è circondata da quartieri residenziali di recente costruzione, particolarmente adatti ad ospitare gli studenti.

- TEATRO E AUDITORIUM: Posizionato nell'area Sud-EST del lotto in una posizione più riparata rispetto alle altre. Come il parco delle scienze gode di un ottimo accesso alla rete viaria esistente (Via 4 Novembre).

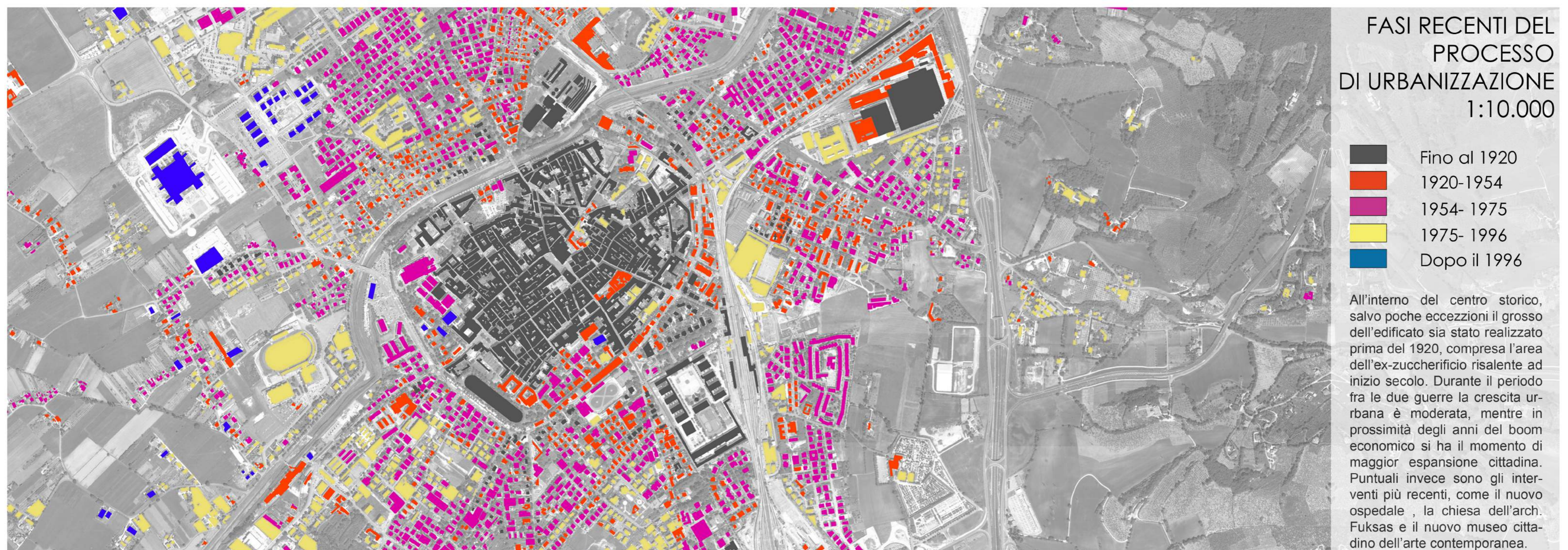
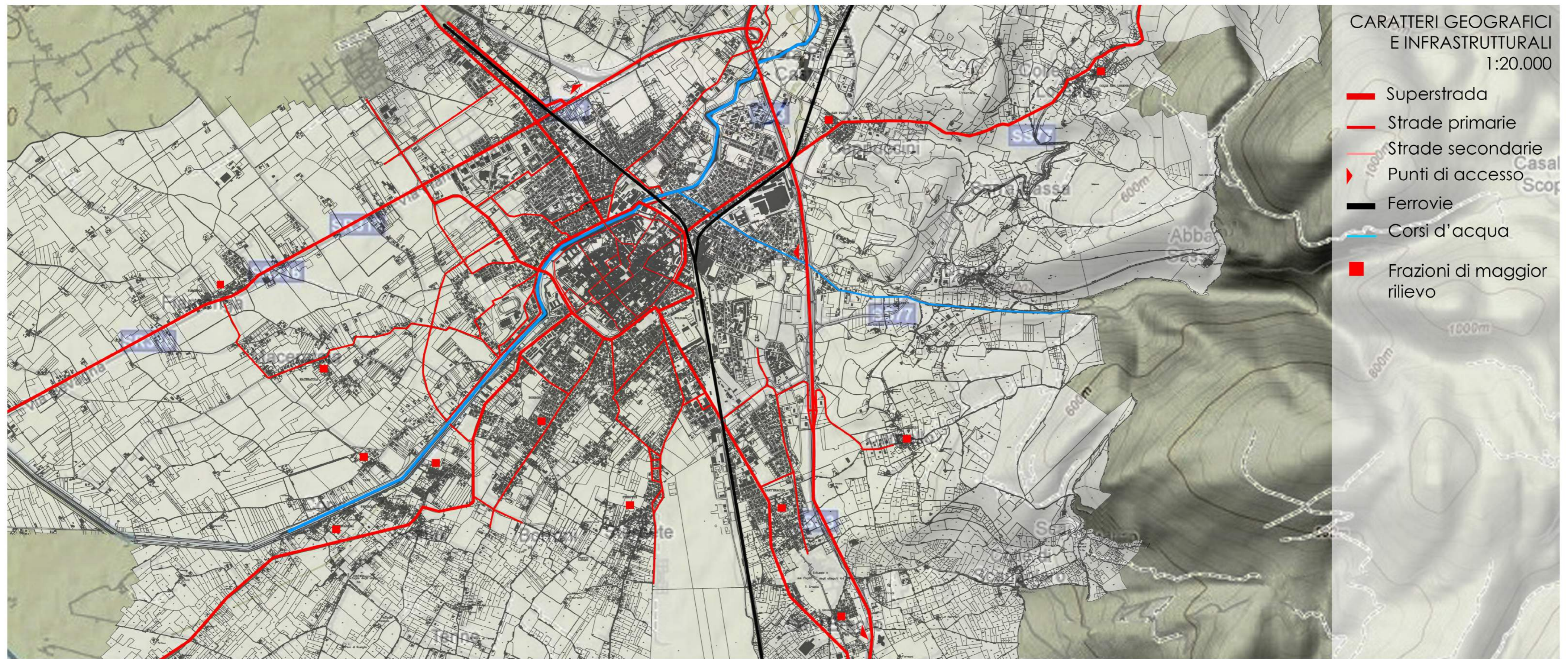
- PARCO DELLE SCIENZE: Posizionato lungo il lato SUD al centro dell'area. In questo punto il nuovo parco delle scienze gode di un'ottima visibilità dalle mura cittadine, dispone inoltre di un punto di accesso al fiume, per la realizzazione di un ipotetico porto fluviale, e di un accesso alla rete viaria esistente (Via 4 Novembre).

- AREE VERDI: Posizionate nella parte Est del lotto nel punto più vicino all'accesso del centro storico. Costituisce così un'area verde di pertinenza del centro cittadino (particolarmente sprovvisto di questo tipo di servizi). L'area verde forma anche una sorta di spazio di filtraggio fra le funzioni predefinite del centro storico e quelle nuove proposte nell'intervento.



-  PARCO 11.000 mq
-  PARCO DELLE SCIENZE 6.000 mq
-  TEATRO E AUDITORIUM 7.000 mq
-  NUOVA FACOLTA' 16.000 mq

Quadro conoscitivo

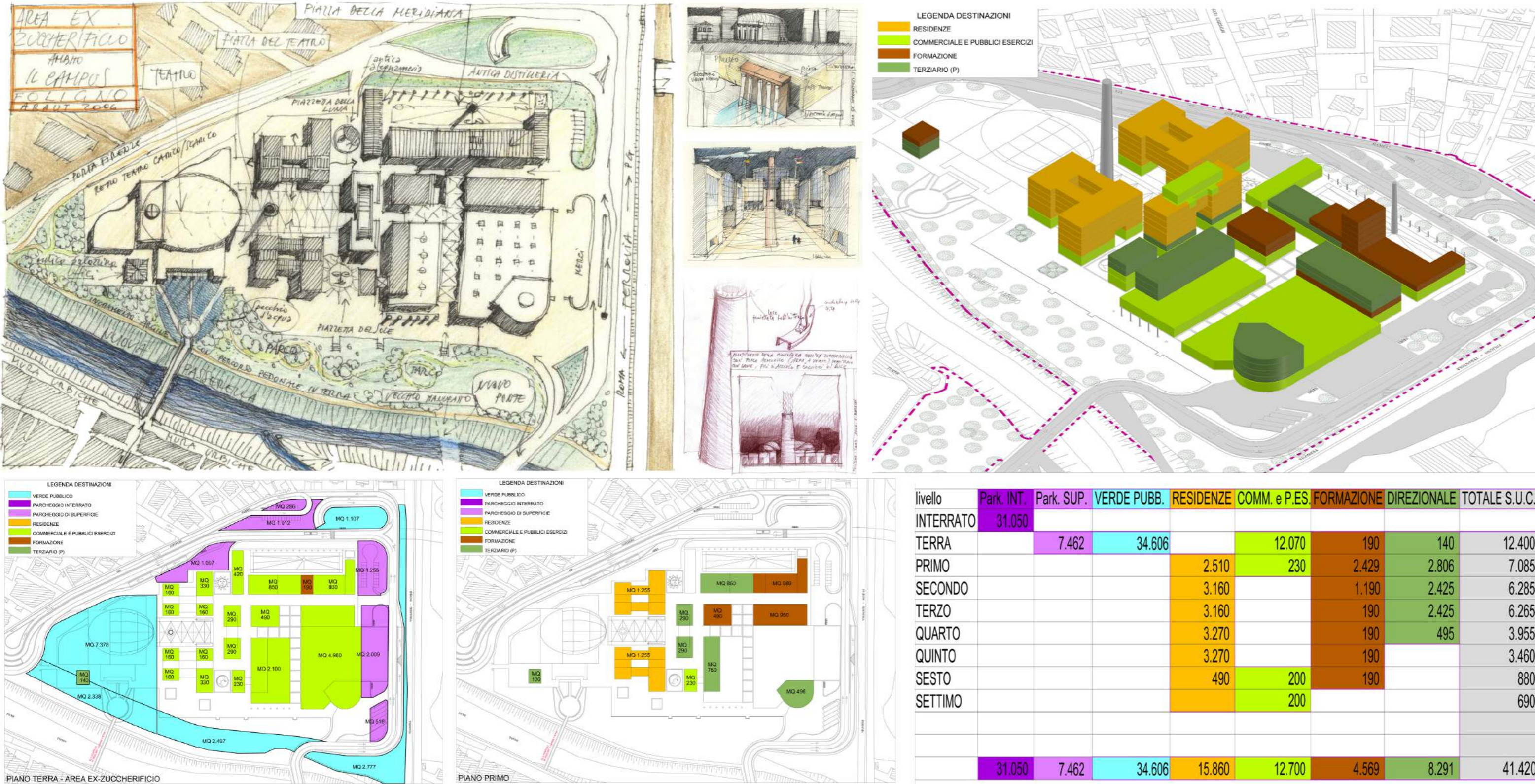


studente: Arnaldo Nanni

ANALISI DELLE CRITICITA' E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA DI PROGETTO E DELLE ZONE LIMITROFE

IL CAMPUS, STUDIO ARAUT

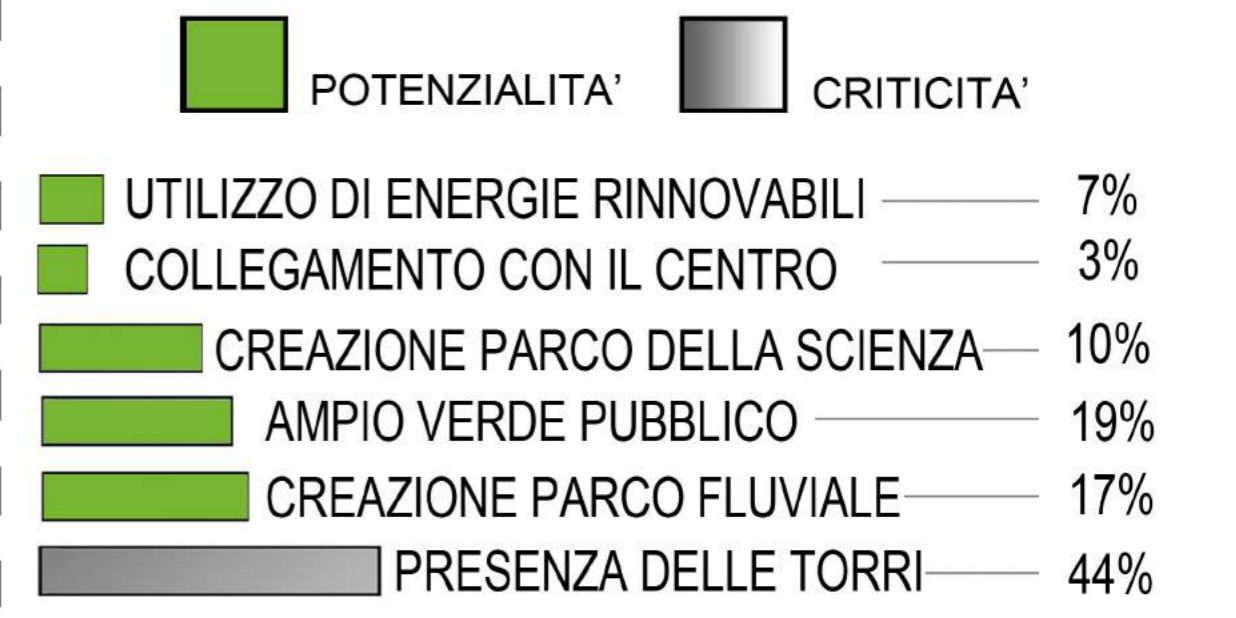
2004



POTENZIALITA' E CRITICITA' PROGETTUALI PROGETTO ARAUT



POTENZIALITA' E CRITICITA' PROGETTUALI PROGETTO AULENTI

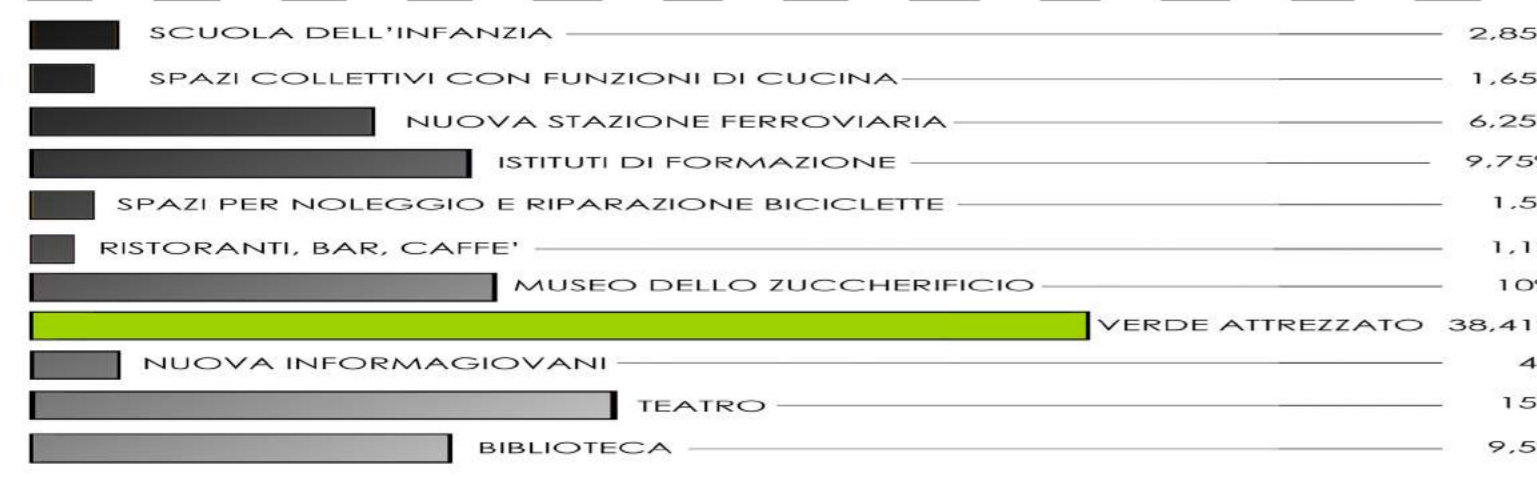
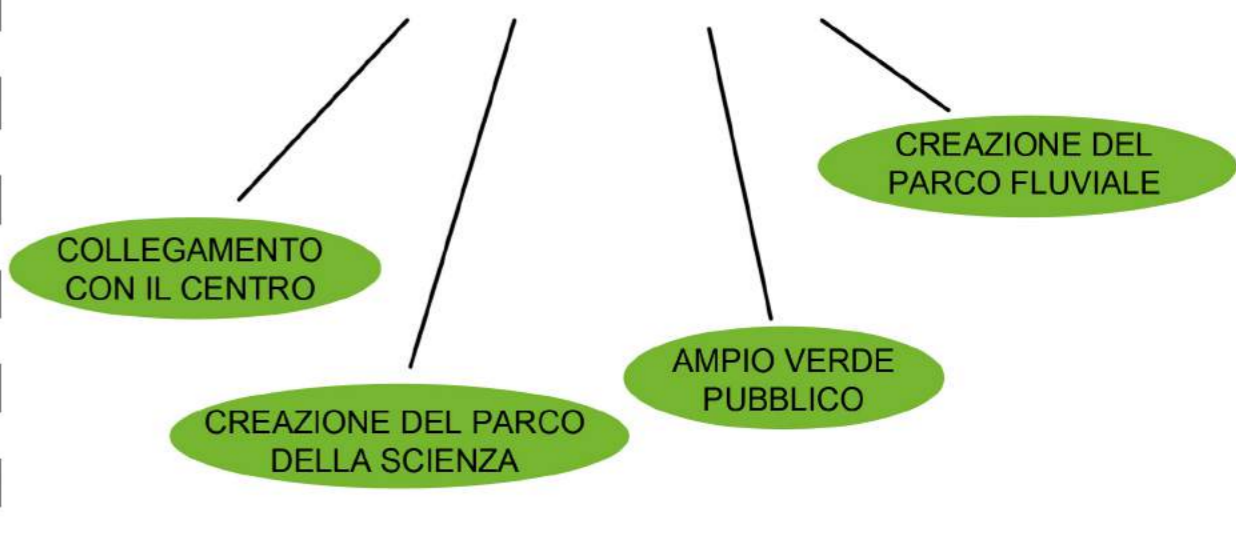


LE TORRI, GAE AULENTI

2012

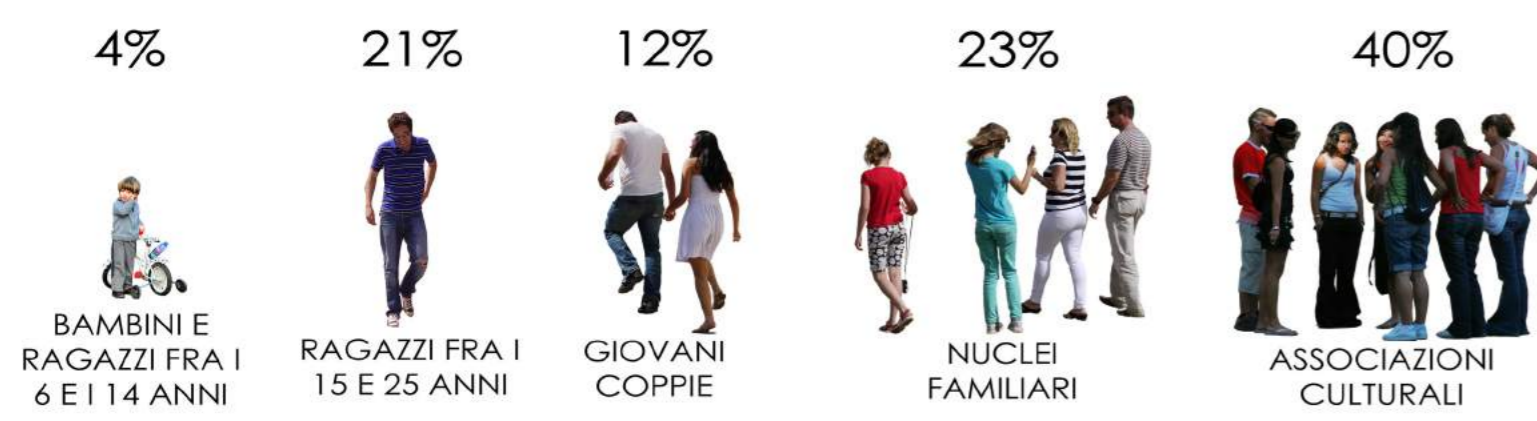


SPUNTI PROGETTUALI PRESI DA ARAUT E GAE AULENTI

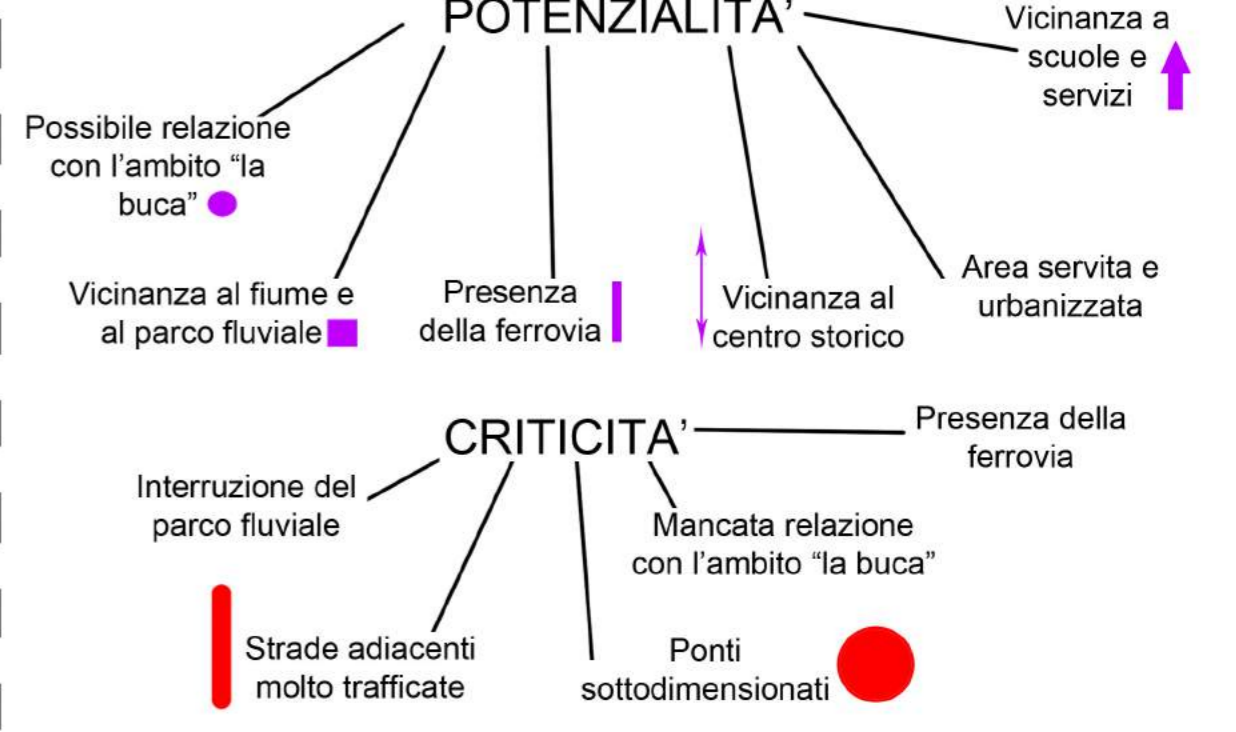


SONDAGGIO SULLE FUNZIONI DESIDERATE DAI CITTADINI PER L'AREA DELL'EX ZUCCHERIFICIO

Buona parte delle discussioni riguardanti la progettazione dell'area dell'ex-zuccherificio, sono state fatte riguardo a cosa inserire in questo ambito. Fra le varie proposte le più stravaganti sono state la realizzazione di un Apple Store, la realizzazione di un ristorante panoramico con sopra due laser puntati verso le città di Terni e Perugia, la realizzazione di un impianto di risalita di tipo sciistico che colleghi l'area al vicino centro storico. Queste proposte, che possono sembrare idee di folli, in realtà vengono dal sindaco della città di Foligno, dal presidente della confartigianato, dal presidente dell'associazione per la tutela delle attività del centro storico. Con lo scopo di realizzare un intervento che sia proprio della cittadinanza un sondaggio sulle funzioni desiderate appare sicuramente la scelta più azzeccata. Questo sondaggio ha interessato circa 150 individui di età e classi sociali diverse. Nella sua realizzazione è stato di grande aiuto il supporto di un piccolo giornale locale che ha sviluppato un sondaggio ascoltando il parere dei membri di 3 giovani associazioni culturali folignate: l'informagiovani folignate, un gruppo di architetti e ingegneri che da anni si impegna per la chiusura del centro storico al traffico carrabile, e un'associazione per la promozione delle arti e delle attività culturali nel territorio folignate.



POTENZIALITA' E CRITICITA' DELL'AREA DI PROGETTO

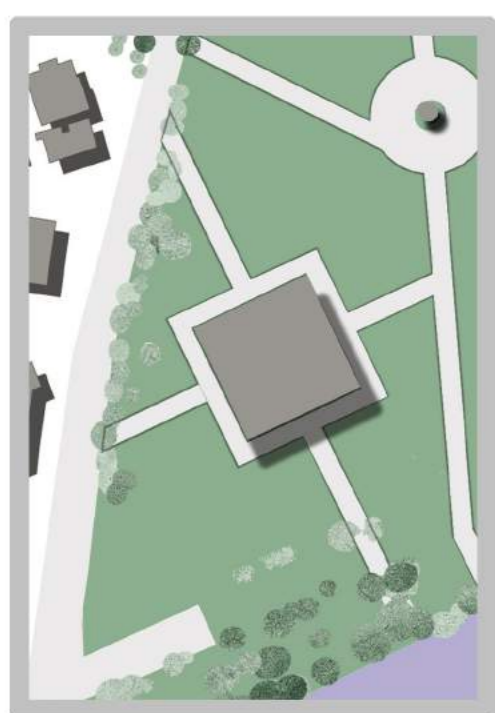


studente: Arnaldo Nanni

PROPOSTA PROGETTUALE CON ANALISI DELLE NUOVE POTENZIALITA' E CRITICITA'

ANALISI ZONE DI INTERVENTO

1° ZONA: IL TEATRO

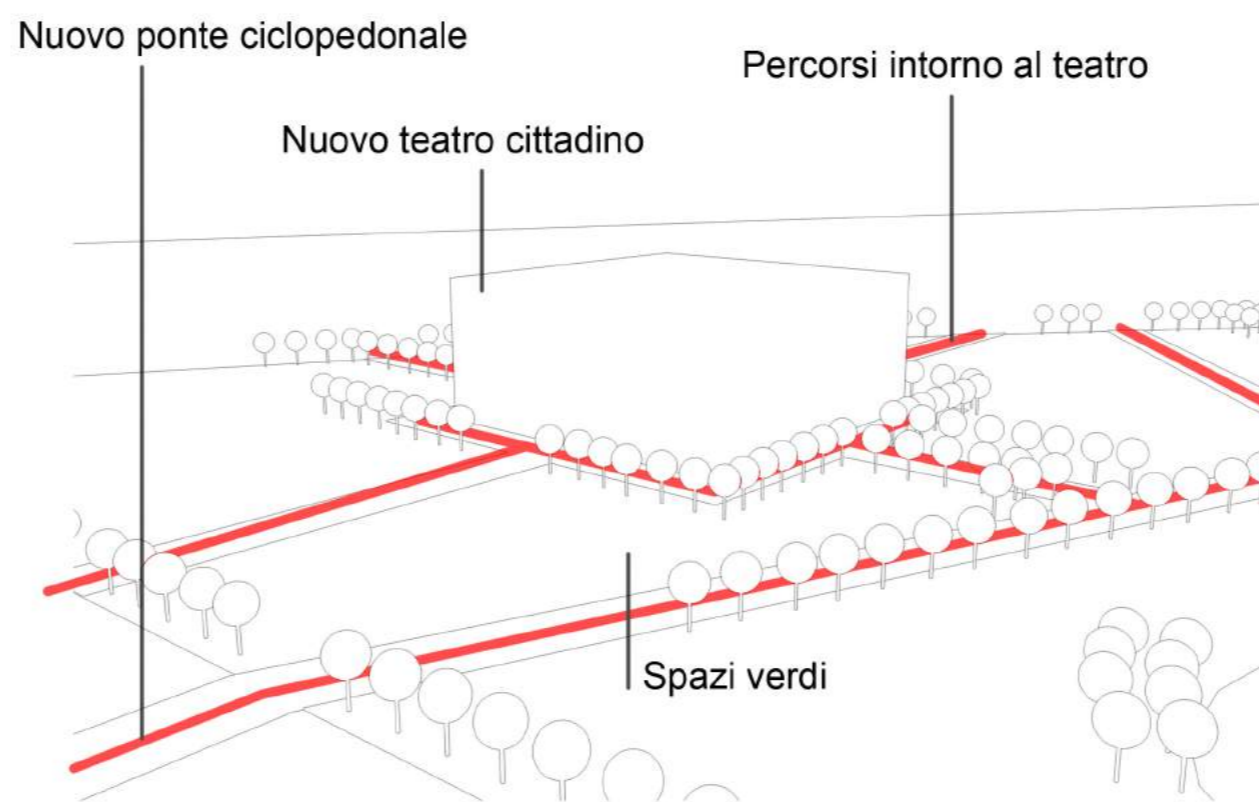


Dimensioni area: 11.000,00 mq  
FUNZIONI:

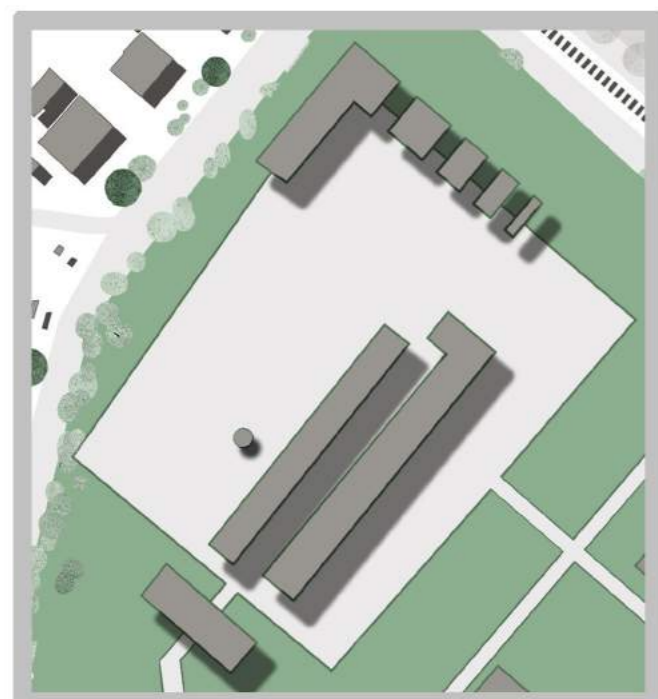
- 1) Teatro: 1.200,00 mq sup. coperta
- 2) Percorsi: 1.500,00 mq
- 3) Spazi verdi: 8.300,00 mq

Il teatro è stato posizionato in questa parte dell'area poiché è sicuramente uno dei punti con la maggiore visibilità. E' di facile accesso al centro storico ed è visibile da uno dei 4 assi direttrici della città di Foligno: viale Firenze.

Messo in questa posizione il teatro stringe una forte relazione con il centro storico poiché è il primo organismo edilizio che il visitatore trova passando per il nuovo ponte ciclopedonale che collegato con le mura storiche.



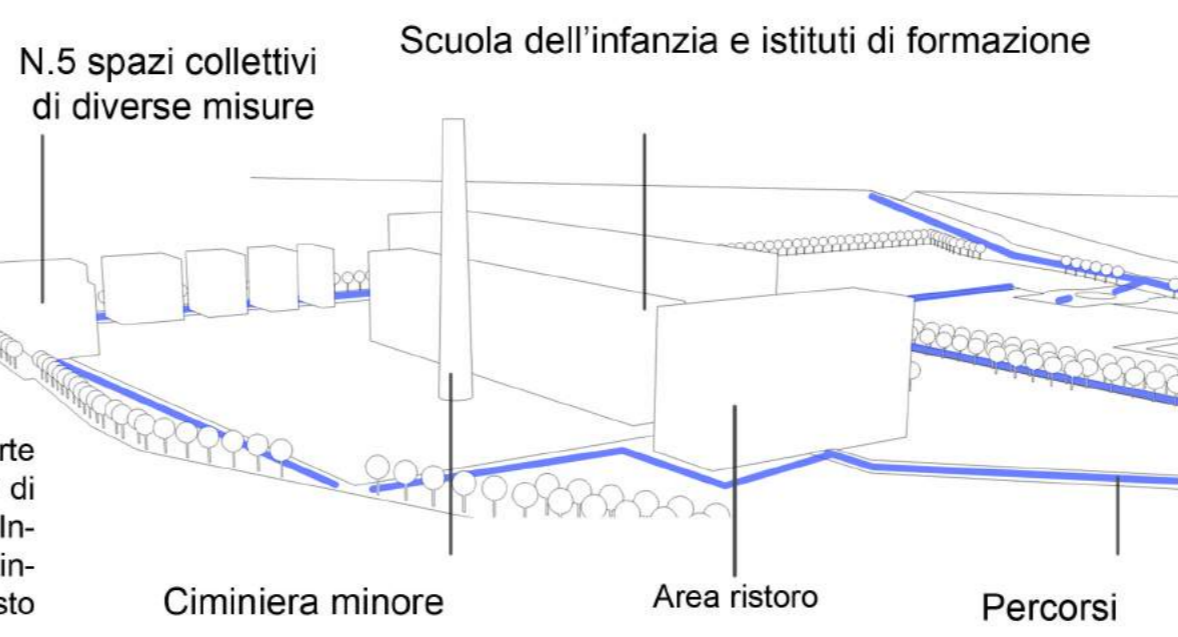
2° ZONA: SCUOLE E SERVIZI



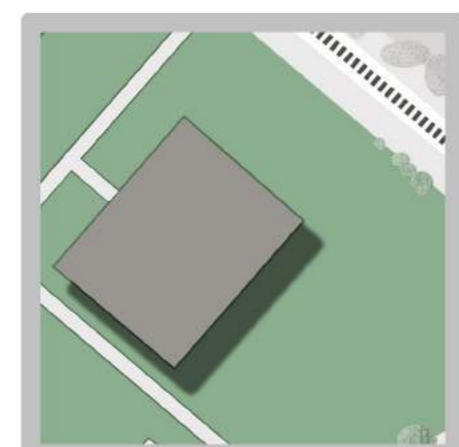
Dimensioni area: 14.000,00 mq  
FUNZIONI:

- 1) Spazi collettivi: 1.100,00 mq sup. coperta
- 2) Scuole: 1.600,00 mq s.cop
- 3) Ristoro: 550,00 mq
- 4) Spazi verdi: 9.500,00 mq
- 5) Percorsi: 1.250,00 mq

Queste funzioni sono state posizionate nella parte più riparata dall'esterno dell'area, con l'obiettivo di salvaguardare le attività scolastiche e private. Intorno non ci sono vie con traffico intenso, la destinazione d'uso degli edifici che si affacciano su questo lato è prettamente residenziale.



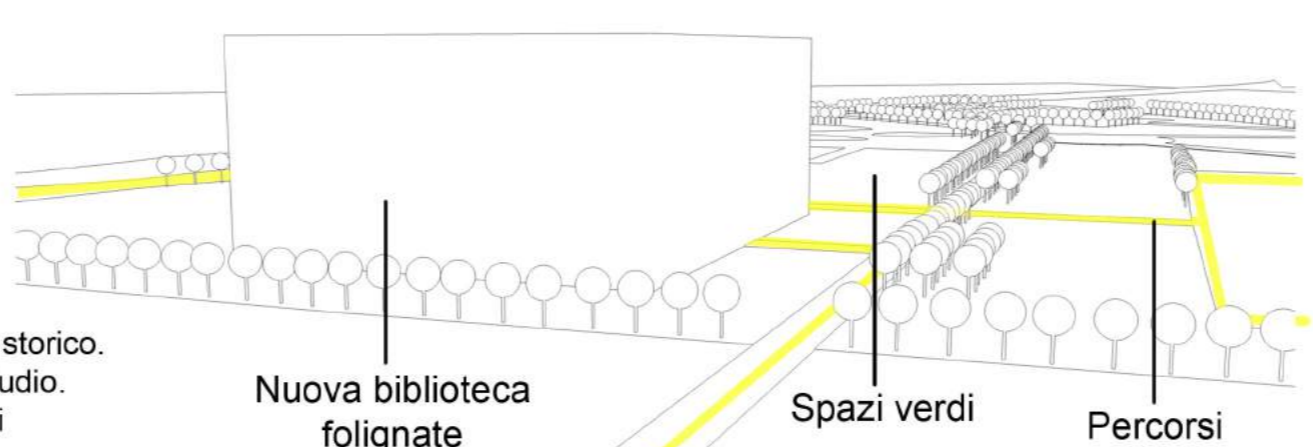
3° ZONA: LA BIBLIOTECA



Dimensioni area: 7.150,00 mq  
FUNZIONI:

- 1) Biblioteca: 2.200,00 mq s. cop
- 2) Spazi verdi: 4.200,00 mq
- 3) Percorsi: 750,00 mq

Questa parte dell'area gode di ottima visibilità dal centro storico. Risulta essere particolarmente silenziosa e adatta allo studio. Ad uso della biblioteca e per attività all'aperto sono stati collocati intorno all'edificio degli ampi spazi verdi.



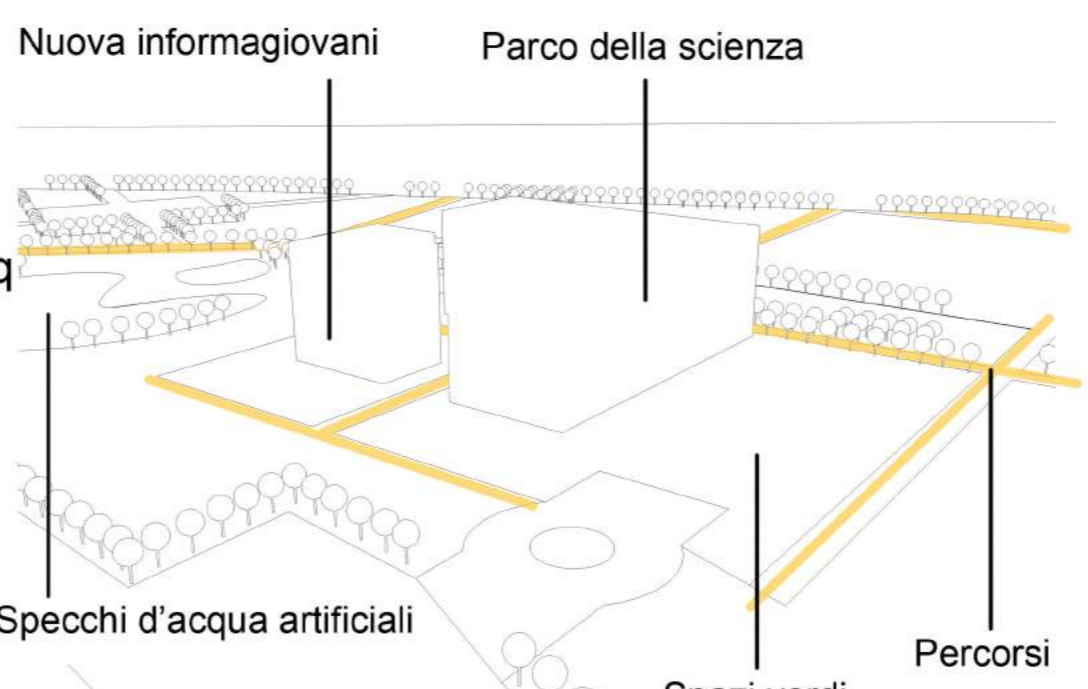
4° ZONA: SPAZIO VERDE E PARCO DELLA SCIENZA



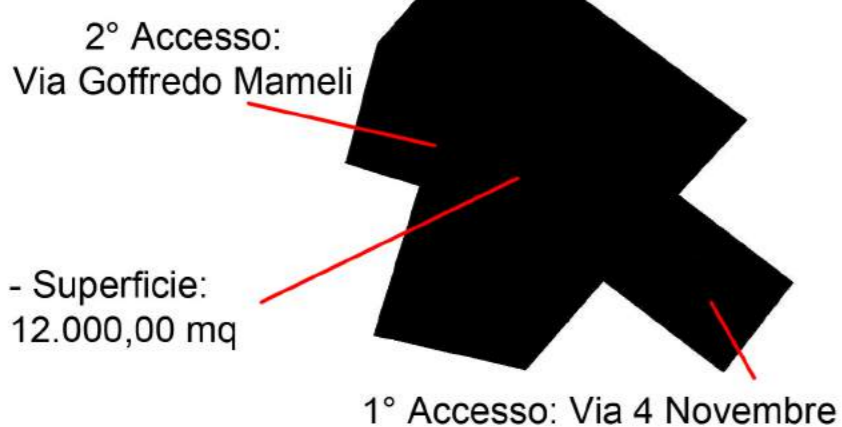
Dimensioni area: 18.000,00 mq  
FUNZIONI:

- 1) Informagiovani: 300,00mq
- 2) Parco della scienza: 1.300,00 mq
- 3) Percorsi: 800,00 mq
- 4) Specchi d'acqua: 2.000,00 mq
- 5) Spazi verdi: 13.600,00 mq

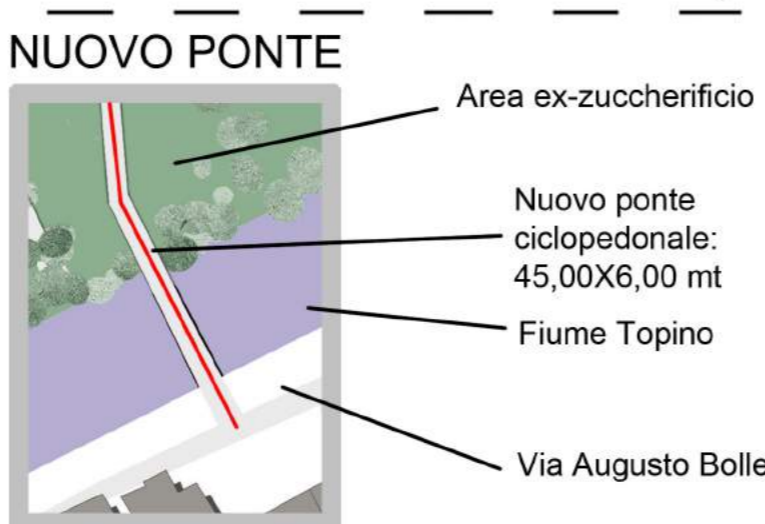
Questa parte dell'area risulta essere di sicuro quella con più visibilità dal centro storico. Si estende in lunghezza di fronte alle mura cittadine e affaccia su di un lato lungo il nuovo parco fluviale. Il centro "Nuovainformagiovani" è stato volutamente posizionato in prossimità del nuovo parco della scienza, al fine di far coinvolgere i ragazzi alle attività del nuovo centro scientifico.



LA PRESENZA DEL PARCHEGGIO SOTTERRANEO



NUOVE RELAZIONI: I COLLEGAMENTI



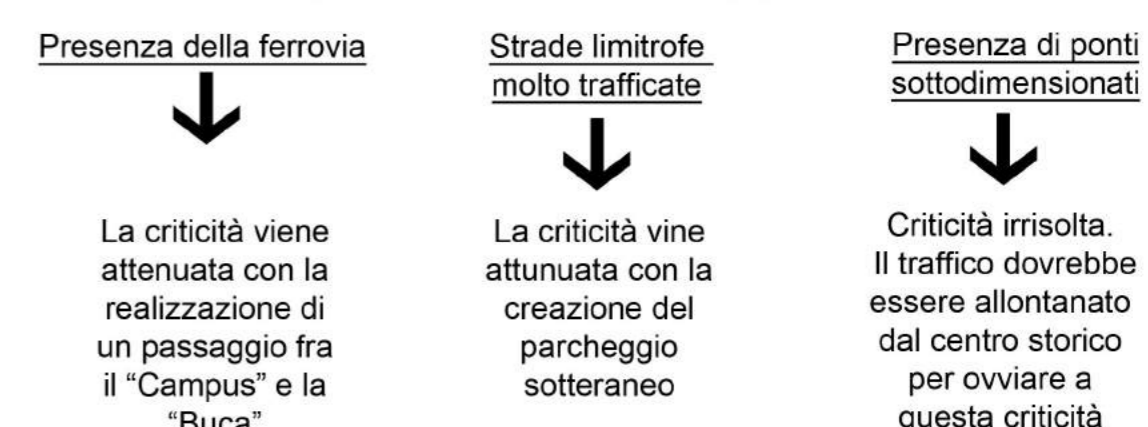
POTENZIALITA' E CRITICITA' PROGETTUALI

POTENZIALITA'	CRITICITA'
SPAZI COLLETTIVI	5%
ISTITUTI DI FORMAZIONE	2%
SCUOLA DELL'INFANZIA	9%
AMPIO VERDE PUBBLICO	24%
CREAZIONE PARCO FLUVIALE	10%
ONEROSITA' DELL'OPERA	13%
NUOVO TEATRO	19%
NUOVA BIBLIOTECA	5%
COLLEGAMENTO CON IL CENTRO	5%
NUOVA INFORMAGIOVANI	3%

POTENZIALITA' E CRITICITA' DELL'AREA



CRITICITA' IRRISOLTE



Legenda delle nuove funzioni proposte per l'area dell'ex zuccherificio:

1. Nuovo teatro cittadino.
2. Scuola dell'infanzia.
3. Istituti di formazione.
4. Nuova biblioteca cittadina.
5. Parco della scienza.
6. Nuova informagiovani folgnate.
7. Spazi collettivi di diverse misure.
8. Area ristorazione/ bar.
9. Specchi d'acqua artificiali.
10. Parco fluviale.
11. Sottopassaggio.

